Villa Pizzo - complesso

Cernobbio (CO)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO260-00252/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO260-00252/

CODICI

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 252

Codice scheda: CO260-00252

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103295

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: CO260-00252

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: villa

Denominazione: Villa Pizzo - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Villa Volpi Bassani

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Da Cernobbio alla Valle Intelvi, Como, 1997

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013065

Comune: Cernobbio

Indirizzo: Via Regina, 46

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto belvedere e oratorio

Autore/Nome scelto: Cantoni Simone

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: progetto tempietto

Autore/Nome scelto: Beltrami Luca

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XVIII

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia
Nel luglio del 1435 Giovanni Muggiasca, un mercante di Como, acquista un terreno sul quale fa costruire un edificio rurale

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1435/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1435/00/00

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia
La famiglia Muggiasca si rifugia nei terreni di loro proprietà per sfuggire alla peste; è in questo momento che iniziano i lavori nel parco e viene avviata, a metà secolo, la ristrutturazione dell'edificio principale. Successivamente, vi si aggiungono altri fabbricati di servizio

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XVII

Data: 1630/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XVII

Data: 1630/00/00

Validità: post

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: oratorio

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Alla fine del XIX secolo, viene edificato un piccolo oratorio, per volere dell'abate Giovanni Francesco Muggiasca

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
L'ultimo esponente della famiglia Muggiasca è Gian Battista, che designa, come erede, l'ospedale Sant'Anna di Como. La realizzazione dell'arredamento della villa in stile neoclassico e il monumento dedicato ad Alessandro Volta, collocato nel parco, sono commissionati dagli ultimi Muggiasca

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
La villa, messa all'asta dall'Ospedale di Sant'Anna di Como, passa in proprietà al Vicerè Ranieri d'Asburgo, che si dedica all'abbellimento del parco

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: secondo quarto

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Al termine dei moti risorgimentali, durante i quali la villa è occupata, il complesso è acquisito da Madame Musard, che promuove la ristrutturazione e decorazione della residenza

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1865/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1865/00/00

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Nel 1871, la villa viene rilevata dalla famiglia Volpi Bassani; per iniziativa dei nuovi proprietari, viene realizzato un mausoleo nel parco su progetto di Luca Beltrami (in stile storicista, a forma di battistero romanico)

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1871/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1871/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Il complesso di Villa Pizzo comprende l'edificio padronale, costituito da un semplice corpo di fabbrica a pianta rettangolare su due piani, alcuni edifici di pertinenza, le serre (realizzate nei primi anni del XX secolo), il mausoleo Volpi Bassani ed il vasto parco. Il prospetto sul lago è caratterizzato dalla grande darsena costruita nel XIX secolo con la sovrastante terrazza.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 3]

Denominazione da vincolo: VILLA PIZZO SEC. XVI

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1922/09/06

Data notificazione: 1922/09/06

Codice ICR: 2ICR0009661AAAA

Nome del file: 02591950259195.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 3]

Denominazione da vincolo: VILLA PIZZO E ANNESSI

Dati catastali: MAPP. 12 - 15 - 16 - 18 - 25 - 4 - 3

Tipo provvedimento: rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 71)

Estremi provvedimento: 1932/04/12

Data notificazione: 1932/04/12

Codice ICR: 2ICR0009661AAAA

Nome del file: 02591920259194.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 3]

Denominazione da vincolo: VILLA PIZZO E ANNESSI

Dati catastali
FG.2/C CR. MAPP.1 - 2 - 3 - 10 - 15 - 17 - 20 - 22 - 24 - 27 - 42 - FOGLIO 2 CU. MAPP. 12 - 18 - 16 - 4 - 25 - 451

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)

Estremi provvedimento: 1997/11/24

Codice ICR: 2ICR0009661AAAA

Nome del file: 02591860259191.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO260-00252D01

Note: vista d'insieme

Nome del file: CO260-00252D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 001_villa pizzo rf

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 001_villa pizzo rf

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CO260-00252_01

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO260-00252_01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: pizzo

Visibilità immagine: 1

Nome del file: pizzo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: pizzo_2

Visibilità immagine: 1

Nome del file: pizzo_2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: pizzo_3

Visibilità immagine: 1

Nome del file: pizzo_3

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Autore: Belloni L.M./ Besana R./ Zastrow O.

Titolo libro o rivista: Castelli, basiliche e ville. Tesori architettonici lariani nel tempo

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: LMD80-00046

V., pp., nn.: p. 178

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Autore: Grigioni della Torre G.

Titolo libro o rivista: Ville storiche sul Lago di Como

Luogo di edizione: Ivrea

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: LMD80-00043

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Autore: Longatti A./ Peverelli R./ Pozzoni C.

Titolo libro o rivista: Lario romantico: personaggi, parchi, dimore di delizia e aria di lago

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: LMD80-00038

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Autore: Pifferi E.

Titolo libro o rivista: Ville e giardini del Lago di Como

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: LMD80-00045

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Autore: Cottini P./ Monti L.

Titolo libro o rivista: Geometrie verdi sull'acqua. I giardini del territorio lariointelvese

Luogo di edizione: Missaglia

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: LMD80-00047

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2006

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Data: 2006

Nome: Paci, Giovanna

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Data: 2007

Nome: Brucato, Roberta

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Data: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1q030-00021 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1q030

Numero scheda: 21

Codice scheda: 1q030-00021

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO260-00252

OGGETTO

Identificazione del bene: Cernobbio, Villa Pizzo

DESCRIZIONE

Descrizione
La villa, costruita su di una punta fra Cernobbio e Moltrasio, è pienamente visibile solo dal lago. L'architettura della residenza, così come quello delle più antiche case rurali che la circondano, è caratterizzata da grande asciuttezza e linearità, nei volumi squadrati ma mai tozzi, nella ripartizione ritmica dei piani, nelle sobrie decorazioni in facciata. L'intervento dell'architetto è in grande equilibrio con l'irregolare natura del luogo. Il giardino che si estende a livello delle due costruzioni principali, la villa padronale e un edificio più a levante è organizzato all'italiana, con ordinati vialetti che corrono fra aiuole, siepi e fontane barocche. Sul lato occidentale sorge la darsena vecchia che si apre sul bacino di Villa d'Este mentre quella nuova, eretta dai Volpi-Bassani, domina il bacino di Moltrasio fino alla punta di Torno. Al più vasto parco si accede comodamente dal cosiddetto "Ceppo", poco oltre la dépendance di Villa d'Este. Da qui un piccolo vialetto, un tempo detto "in Genova" per la mitezza del clima, offre un susseguirsi di piante esotiche, agavi, orchidee e altre piante rare che si arrampicano fin sull'erta scogliera; da qui si prosegue lungo il "Viale dei cipressi" con una grotta artificiale con giochi d'acqua. Percorso il viale, il parco volge a nord-est, verso Moltrasio, attraverso una fitta vegetazione di alberi ad alto fusto. Ovunque viali e sentieri si intersecano creando un arabesco che si svolge fra ponticelli, pozze d'acqua e ruscelletti. In mezzo al parco fa bella mostra di sé la fontana in onore di Volta, circondata dalle false rovine d'un tempietto classico.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
La villa nota con il nome "pizzo" ("Piz", in latino "Apex", da cui il nome "Apiciano" con cui la villa fu designata in passato è un termine piuttosto comune per indicare sia creste di monti aguzzi sia prominenze della costa del lago) ha origini antiche. Il 9 luglio 1435, Giovanni Muggiasca, mercante di Como, acquistava un vasto terreno ricco di vigneti e di uliveti che si estendeva, poco lontano dalla città, dalla riva del lago fin alla vetta delle colline, incontrando anche la strada Regina, arteria di traffico fondamentale per i commerci diretti verso il nord. Su queste terre, per avere un luogo ove sostare durante le visite alla proprietà, egli fece costruire non tanto una sfarzosa villa, quanto piuttosto un più modesto edificio rurale. Nel 1630, a causa della peste, i Muggiasca fuggirono da Como al Pizzo dove ospitarono numerosi concittadini ai quali, in cambio dell'ospitalità, chiesero di concorrere alla bonifica del terreno. Fu in questo periodo di forzata segregazione che cominciarono i lavori nel parco; a metà del secolo anche l'edificio venne ristrutturato secondo un disegno dalle linee semplici, ma signorili. Ben presto, accanto al fabbricato, sorsero una casa da massaro con porticato e terrazza, i locali per la servitù, una serie di rustici, la stalla e la cantina, nonché una piccola fattoria a monte. A fine Settecento, l'abate Giovanni Francesco Muggiasca fece anche edificare un piccolo oratorio sul lato orientale della villa. L'ultimo dei Muggiasca ad abitare la proprietà fu Giovanni Battista, poi vescovo di Como, cui si deve gran parte dell'arredamento in stile neoclassico e il piccolo monumento marmoreo ad Alessandro Volta, nel parco della villa, raffigurante un vaso funebre di elegante fattura classica con il simbolo della pila elettrica.
Gian Battista Muggiasca designò quale unico erede l'Ospedale S. Anna di Como che mise tutto il complesso all'asta. Ad acquistarlo fu un tal ingegner Bonzanini per conto del Viceré Ranieri d'Asburgo che per un certo periodo fece della villa la propria dimora dedicandosi con passione all'abbellimento del parco. Fu questo uno dei periodi di maggior splendore di villa Pizzo, frequentata da nobili e uomini di cultura. Durante i moti di Milano del 1848, il Viceré, costretto ad abbandonare il lago alla volta di Verona; nel parco del Pizzo trovarono ospitalità i contrabbandieri che dalla Svizzera scendevano per la val d'Intelvi o dal Monte Bisbino per diffondere le pubblicazioni patriottiche clandestine stampate a Capolago, nel Canton Ticino. Due cannoncini, che facevano bella mostra di sé all'ingresso della villa, furono persino requisiti da alcuni battelli di patrioti che ne fecero uso durante le cariche contro la Caserma S. Francesco a Como.
Nel 1865, la villa fu acquistata da Madame Musard, da molti indicata come favorita del re Guglielmo d'Olanda. Per sua commissione, le sale della residenza furono ristrutturate e gli antichi affreschi che decoravano i soffitti furono coperti da cicli pittorici d'ispirazione pompeiana, secondo il gusto dell'epoca. La facciata acquisì quel color rosa pallido che è rimasto fino ad oggi e sul tetto fecero la loro comparsa alcuni ornamenti in lamiera "alla cinese", con campanellini che tintinnavano al vento. Nel 1871, Madame Musard lasciò la villa che venne rilevata dalla famiglia Volpi Bassani. A parte alcuni terreni a monte che vennero alienati separatamente, la villa continuò sostanzialmente a mantenere la sua impronta originaria.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2006

Specifiche ente schedatore: Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

Nome compilatore [1 / 2]: Paci, Giovanna

Nome compilatore [2 / 2]: Limonta, Tommaso

Referente scientifico: Meda Riquier Giovanni